



Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento del personale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale

Atto del Governo 326

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	326
Titolo:	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento del personale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale
Norma di delega:	Articoli 12 del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109

	Senato	Camera
Date:		
presentazione	4/11/2021	4/11/2021
annuncio:	11/11/2021	10/11/2021
assegnazione:	10/11/2021	10/11/2021
termine per l'espressione del parere:	10/12/2021	10/12/2021
Commissioni competenti:	5 ^a (Bilancio), 11 ^a (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)	V Bilancio, XI Lavoro
Rilievi di altre Commissioni:	1 ^a (Affari Costituzionali), 8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni)	

Presupposti normativi

In considerazione dell'accresciuta esposizione alle minacce cibernetiche è emersa negli anni la necessità di sviluppare, in tempi brevi, idonei e sempre più stringenti meccanismi di tutela.

La sicurezza cibernetica costituisce uno degli interventi previsti dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** trasmesso dal Governo alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato il 13 luglio 2021.

In tale ambito, la cybersecurity è uno dei 7 investimenti della **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**, primo asse di intervento della **componente 1** "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" compresa nella **Missione 1** "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo".

All'investimento, volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, sono destinati circa 620 milioni di euro di cui 241 milioni di euro per la creazione di una **infrastruttura nazionale per la cybersicurezza**; 231 milioni di euro per il rafforzamento delle principali strutture operative del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC; 150 milioni di euro per il rafforzamento delle capacità nazionali di difesa informatica presso il ministero dell'Interno, Difesa, Guardia di Finanza, Giustizia e Consiglio di Stato.

Lo schema di Regolamento in esame, in particolare, è adottato in attuazione agli articoli 12 e 17 del DL 82/2021, come modificato dalla legge di conversione 109/2021.

Ai sensi dell'art. 12, la disciplina del personale addetto all'Agenzia è stabilita in apposito **regolamento** adottato nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei criteri indicati nel decreto in

esame, anche **in deroga alle vigenti disposizioni di legge**, ivi incluso il Testo unico delle disposizioni in materia di lavoro alle dipendenze della PA, adottato con D.Lgs. n. 165 del 2001.

La deroga è posta in correlazione con le funzioni di tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico attribuite all'Agenzia.

I tempi e le modalità di adozione del regolamento sono quelle già evidenziate per gli altri regolamenti di disciplina dell'Agenzia (comma 8).

E' stato altresì prevista l'espressione del parere delle **Commissioni parlamentari competenti**, anche per i profili finanziari, e del parere del **Copasir** per i profili di competenza.

Il regolamento che definisce l'ordinamento e il reclutamento del personale, nonché il relativo trattamento economico e previdenziale, deve assicurare per il personale di ruolo dell'Agenzia un **trattamento economico pari a quello in godimento da parte dei dipendenti della Banca d'Italia**, in base alla "equiparabilità delle funzioni svolte e del livello di responsabilità rivestito".

La specifica normativa regolamentare che attiene al rapporto di impiego della **Banca d'Italia** si sostanzia nei:

- regolamento del personale
- regolamento per il trattamento di quiescenza.

Il regolamento del personale determina in particolare:

- l'istituzione di un **ruolo del personale dell'Agenzia** e la disciplina generale del rapporto d'impiego; le modalità di progressione di carriera all'interno dell'Agenzia; la disciplina e il procedimento per la **definizione degli aspetti giuridici e**, limitatamente ad eventuali compensi accessori, **economici del rapporto** di impiego del personale **oggetto di negoziazione** con le rappresentanze del personale;
- la possibilità di procedere, oltre che ad assunzioni a tempo indeterminato attraverso modalità concorsuali, ad **assunzioni a tempo determinato, con contratti di diritto privato**, di soggetti in possesso di alta e particolare specializzazione debitamente documentata, individuati attraverso "adeguate modalità selettive";
- il regolamento deve inoltre stabilire la **percentuale massima** dei dipendenti che è possibile assumere a tempo determinato
- la possibilità di avvalersi di un **contingente di esperti**, non superiore a cinquanta unità, composto da personale **proveniente da pubbliche amministrazioni** ovvero da personale non appartenente alla PA, in possesso di specifici requisiti di competenza e di esperienza indicati dalla norma
- la possibilità di **impiegare personale del Ministero della difesa**,

La **dotazione organica** dell'Agenzia, in sede di prima applicazione, è stabilito dal decreto in un **massimo di 300 unità**, così ripartite:

- fino a un massimo di 8 unità di livello dirigenziale generale;
- fino a un massimo di 24 unità di livello dirigenziale non generale;
- fino a un massimo di 268 unità di personale non dirigenziale.

La dotazione organica può essere rideterminata con dPCm, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse finanziarie destinate alle spese per il personale. Dei provvedimenti relativi alla **dotazione organica** è data tempestiva e motivata comunicazione alle **Commissioni parlamentari competenti** e al **Copasir**.

L'art. 17, reca disposizioni transitorie e finali.

In particolare:

- prevede che, per lo **svolgimento delle funzioni ispettive, di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni**, attribuite alla neo-istituita Agenzia per la cybersicurezza nazionale, essa possa avvalersi "dell'ausilio" del **personale dell'organo centrale del Ministero dell'interno** per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni e si dispone che la nascente Agenzia operi "con l'ausilio" dell'organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni, per quanto concerne le **funzioni di attuazione e di controllo** dell'esecuzione dei provvedimenti del Presidente del Consiglio in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica;
- stabilisce che il "personale dell'Agenzia", nello svolgimento delle funzioni, rivesta la qualifica di **pubblico ufficiale**;
- demanda ad **uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri** la definizione di termini e di modalità per assicurare la **prima operatività dell'Agenzia**, onde trasferire funzioni, beni strumentali e documentazione, attuare le disposizioni del decreto-legge, regolare le riduzioni di risorse finanziarie relative alle amministrazioni cedenti;
- dispone che il regolamento disciplinante l'ordinamento e il reclutamento del personale addetto all'Agenzia preveda modalità selettive per l'**inquadramento - nella misura massima del 50 per cento** della dotazione organica complessiva - del personale di primo avvalimento o del personale assunto a **tempo determinato**, ove già appartenente a pubbliche amministrazioni.

Contenuto

La relazione illustrativa ricorda che l'articolo 12, comma 1 del DL 82 prevede l'equiparazione economica tra i dipendenti dell'ACN e i dipendenti della Banca d'Italia. Tale scelta ha reso necessario ricalcare il modello di quell'Istituzione anche per la struttura organizzativa e la disciplina del personale.

Il personale è stato suddiviso in due aree funzionali: una per le funzioni manageriali e di alta professionalità e una per le funzioni operative. Mentre per la prima area è stato possibile fare dei rinvii diretti al modello, per l'Area operativa si è scelto di semplificare un ambito che in Banca d'Italia risulta più articolato, riducendo a due segmenti professionali la pluralità di posizioni previste in tale Istituzione e allegando al regolamento una tabella per l'equiparazione del trattamento economico di questi due segmenti. Inoltre si è previsto un unico regolamento del personale valido per le due Aree anziché due regolamenti, uno per area.

Il regolamento si compone di 129 articoli suddivisi in quindici Titoli.

Il Titolo I, articoli da 1 a 7, definisce, nei primi tre articoli, le due aree sopra menzionate e la loro articolazione: per l'area manageriale si prevedono le figure di Direttore centrale, Direttore, Consigliere e Esperto; per l'area operativa le figure di Coordinatore e Assistente. Gli articoli da 4 a 7 definiscono gli ambiti di attività dei vari segmenti professionali. In considerazione dei principi di dinamicità, modularità e adattabilità che informano lo schema all'esame e lo schema sull'organizzazione dell'ACN, si prevede che le funzioni di Capo Servizio e di Capo Divisione possono essere svolte da personale appartenente al segmento inferiore di quello associato a tali incarichi, cioè Direttore centrale e Direttore.

Il Titolo II, articoli da 8 a 13, disciplina le assunzioni per concorso pubblico e quelle per concorso interno che permettono il passaggio dall'area operativa a quella manageriale.

Il Titolo III, articoli da 14 a 18, tratta degli obblighi, dei divieti, delle incompatibilità e dalla responsabilità civile dei dipendenti. Si evidenzia che l'articolo 16 disciplina i prodotti dell'ingegno e le invenzioni dei dipendenti.

I Titoli IV e V, articoli da 19 a 48, disciplinano l'orario di lavoro, i congedi ordinari, le assenze per motivi di salute o di maternità e paternità, le aspettative a vario titolo anche per l'assunzione di impieghi esterni che vengano valutati di interesse per l'Agenzia.

Il Titolo VI, costituito dal solo articolo 49, contiene disposizioni sulla formazione e lo sviluppo professionale per il quale si prevede una programmazione annuale da parte dell'Agenzia.

I Titoli VII e VIII, articoli da 50 a 59, regolano il sistema di valutazione e il collegato sistema di avanzamento. La relazione illustrativa sottolinea che l'impianto è improntato a criteri meritocratici con il fine di promuovere la crescita e lo sviluppo professionale dei dipendenti sulla base di obiettivi definiti nell'ambito della pianificazione strategica. Sono previsti annualmente *feedback* discendenti sulle prestazioni dei dipendenti e *feedback* ascendenti in forma anonima sui Capi. Il sistema di avanzamento riguarda i passaggi di livello economico e il passaggio tra segmenti professionali. Per entrambi non si prescinde da una valutazione che nel caso dei passaggi di segmento è effettuata da un apposito Comitato per i Direttori e i Consiglieri e da un'apposita Commissione con la previsione di una prova orale per i Coordinatori. I Direttori centrali sono scelti dal Direttore generale.

Il Titolo IX, articoli da 60 a 64, disciplina assegnazioni, trasferimenti, incarichi, distacchi e collocamento a disposizione. I Capi e Vice capi di Divisione e di Servizio di norma restano in carica al massimo 6 anni (4+2) anche se la durata può essere prorogata a fronte di particolari esigenze. Le posizioni organizzative vengono coperte con una procedura di *vacancy*. Per il resto della mobilità professionale verrà utilizzato un sistema di *job posting*.

Il Titolo X, articoli da 65 a 83, tratta il sistema delle sanzioni e le procedure correlate.

Il Titolo XI, articoli da 84 a 90, disciplina le cause di cessazione del rapporto d'impiego.

Il Titolo XII, articoli da 91 a 94, contengono le disposizioni relative al personale a contratto e proveniente da altri enti. L'Agenzia può assumere con contratti a tempo determinato personale altamente specializzato

ed esperti e può avvalersi di personale distaccato, comandato o fuori ruolo proveniente da altri enti, a tal fine può sottoscrivere intese con gli enti di appartenenza di tali dipendenti. Per il personale del Ministero della difesa è previsto che il rapporto sia disciplinato da un apposito DPCM.

Il Titolo XIII, articoli da 95 a 115, disciplina il trattamento economico che è pari a quello previsto per il personale della Banca d'Italia. Come anticipato, mentre per l'area manageriale è stato possibile fare un'equiparazione diretta, per l'area operativa, semplificata rispetto alla struttura di quell'Istituzione, è stato necessario allegare una tabella per le retribuzioni dei due segmenti professionali che la compongono. Al personale dell'area manageriale è riconosciuta un'indennità di funzione mentre gli straordinari sono previsti per la sola area operativa.





Il Titolo XIV, articoli da 116 a 121, tratta le disposizioni transitorie e finali utili al primo avvio dell'Agenzia. Sono stabilite le modalità di inquadramento del personale di cui all'articolo 17, comma 8 del DL 82 e cioè personale proveniente dal DIS, dal MISE, dall'AgID e altre pubbliche amministrazioni o autorità indipendenti. Inoltre sono fissate le date in cui avranno inizio la valutazione, 1° marzo 2022; i passaggi di livello economico e di segmento professionale, 2023; l'attribuzione delle posizioni organizzative per *vacancy*, 2027 anticipabile a discrezione del Direttore generale; la mobilità con *job posting*, 2023. Si ricorda che la permanenza in ruolo per i Capi Servizio e i Capi Divisione è estesa di un anno, non 4+2 bensì 5+2.

Il Titolo XV, articoli da 122 a 129, raccoglie le disposizioni varie e finali tra cui: l'equiparazione tra matrimonio e unione civile; il rispetto della parità di genere; l'indicazione delle disposizioni che possono essere oggetto di negoziazione sindacale; il richiamo al trattamento previdenziale previsto per i dipendenti della Banca d'Italia.

Senato: Dossier n. 475

Camera: Atti del Governo n. 326

16 novembre 2021

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
	Ufficio ricerche sulle questioni del lavoro e della salute		
	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
	Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario		
Camera	Servizio Studi	st_lavoro@camera.it - 066760-4884	 CD_lavoro
	Dipartimento Lavoro		
	Servizio Studi	st_bilancio@camera.it - 066760-2233	 CD_bilancio
	Dipartimento Bilancio		

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.